

V.

---

## Il settore arti

---

# 1. Obiettivi del settore di studio delle arti

## 1.1. Conoscenze

- Conoscere i fondamenti dei linguaggi specifici in ogni disciplina;
- conoscere i fondamenti tecnici funzionali alla produzione e/o alla fruizione;
- sviluppare la consapevolezza del ruolo della percezione sensoriale;
- conoscere gli strumenti di analisi strutturale e storica dell'opera d'arte;
- conoscere le fonti di documentazione e di diffusione delle arti.

## 1.2. Capacità

- Saper osservare o ascoltare, descrivere e commentare un'opera visiva o musicale;
- saper discutere ed esporre opinioni critiche sulle problematiche artistiche;
- accrescere attraverso la pratica le capacità espressive;
- affinare il gusto estetico;
- confrontarsi con espressioni artistiche contemporanee.

## 1.3. Attitudini

- Avere un atteggiamento aperto e disponibile nei confronti delle arti;
- riconoscere l'importanza sociale e il valore culturale del patrimonio artistico;
- esplorare e sviluppare le proprie potenzialità creative;
- avere spirito critico e costruttivo nei confronti delle innumerevoli proposte culturali e artistiche che la società odierna ci offre;
- riconoscere la creatività artistica come forza vitale;
- coltivare il piacere della fruizione e intenderla quale indispensabile completamento dei propri orizzonti culturali.

---

## **Discipline fondamentali**

### **2. Arti visive**

#### **2.1. Caratterizzazione della disciplina**

**L'insegnamento delle arti visive concorre allo sviluppo di uno spirito aperto e alla formazione intellettuale ed estetica degli allievi. Introduce, con letture strutturali ed esperienze pratiche, alla comprensione delle principali arti visive (pittura, scultura, architettura, fotografia, cinematografia) e alla riflessione sul ruolo dei media visivi contemporanei. Stimola l'immaginazione, la percezione, il pensiero visivo e la creatività autonoma degli allievi. Educa al rispetto e alla considerazione del patrimonio artistico.**

## 2.2. Classe prima

### 2.2.1. Finalità formative

Affinare le capacità di prefigurazione e rappresentazione di oggetti semplici e sviluppare le competenze di base nel disegno dal vero e in quello tecnico.

Sensibilizzare alla natura della percezione visiva e al ruolo attivo che occorre assumere nell'osservazione delle immagini.

### 2.2.2. Obiettivi essenziali

Rappresentare (con il disegno lineare e con gli schizzi) le giuste proporzioni e le strutture di oggetti, figure umane, paesaggi e riproduzioni di opere d'arte. Saper utilizzare i tre sistemi di rappresentazione del disegno tecnico (proiezione ortogonale, assonometria, prospettiva). Saper leggere un'architettura. Conoscere le caratteristiche e le possibilità espressive di alcune tecniche artistiche. Applicare con competenza la teoria del colore. Saper produrre immagini personali (solo disegnate o colorate) con consapevolezza del ruolo comunicativo ed espressivo degli elementi linguistici utilizzati.

### 2.2.3. Referenti disciplinari

Il disegno lineare: analisi, osservazione e rappresentazione della realtà.

La struttura delle forme.

Il disegno tecnico: introduzione alle proiezioni ortogonali, alle assonometrie e alla prospettiva.

Il linguaggio dell'architettura: materiali, codici visivi e funzioni di un'opera.

Lo spazio prospettico nella storia dell'arte.

La teoria e la pratica del colore.

Gli elementi costitutivi del linguaggio visivo: linea, superficie, volume, spazio, luce-ombra, colore, staticità-dinamismo, composizione.

Confronti, per gli esiti espressivi, tra alcune tecniche del disegno artistico: matite, carboncino, pastelli, inchiostro, acquerello, tempera, incisione e stampa, fotografia.

### 2.2.4. Modalità d'insegnamento

Utilizzazione di modelli, manuali, dispense, disegni d'architettura e progetti semplici, esercizi sui sistemi di rappresentazione e sul colore, adozione di mezzi audiovisivi, analisi di opere d'arte dal vivo (quanto vi è la possibilità) o tramite loro riproduzioni, lavori di ricerca e di sperimentazione. Alle lezioni teoriche si alternano le applicazioni pratiche gestite dagli allievi con l'assistenza dell'insegnante.

### 2.2.5. Modalità di valutazione

La valutazione è basata sia sulla qualità delle produzioni degli allievi (saper fare – abilità realizzative), sia sulla loro capacità di lettura delle strutture formali di opere scelte nell'ambito degli argomenti trattati in classe (sapere – conoscenze teoriche). Verranno pure considerati l'atteggiamento verso la disciplina, ossia l'interesse, la partecipazione attiva durante le lezioni, la sensibilità verso le arti, lo spirito creativo e l'ottimismo nella sperimentazione.

---

**2.3. Classe seconda**

## 2.3.1. Finalità formative

Introdurre alla conoscenza di opere significative delle arti visive del '900, sia tramite letture e analisi delle loro strutture formali, sia mediante esercizi di produzione stimolanti l'immaginazione e la capacità tecnico-espressiva. Sviluppare il pensiero visivo e la consapevolezza del ruolo dell'immagine nelle moderne comunicazioni. Educare al rispetto e alla considerazione del patrimonio artistico.

## 2.3.2. Obiettivi essenziali e obiettivi finali

Osservare e riconoscere criticamente, per poi cercare di attuarle in elaborati personali, le qualità formali e tecniche più caratterizzanti di opere significative delle avanguardie pittoriche del '900.

Saper utilizzare strumenti e potenzialità comunicative di almeno due delle tecniche visive: scultura, incisione, stampa, fotografia, grafica computerizzata, pubblicità e cinema (con videocamera). Assumere un atteggiamento aperto e curioso nei confronti delle arti visive e coltivare il piacere della fruizione artistica quale arricchimento della propria cultura.

## 2.3.3. Referenti disciplinari

La natura e il ruolo della percezione visiva nella comprensione del significato di un'immagine.

Le principali correnti artistiche che si riferiscono alle avanguardie del '900: impressionismo, espressionismo, cubismo, futurismo, astrattismo, surrealismo, informale, pop art.

I materiali, i codici visivi, le funzioni dei linguaggi di due delle sette arti visive [scultura, incisione, stampa, fotografia, grafica computerizzata, pubblicità e cinema (con videocamera)]: loro specificità e complementarità. Problematiche relative alla comunicazione visiva (contenuto e forma, molteplicità di messaggi, incidenze nelle comunicazioni sociali).

## 2.3.4. Modalità d'insegnamento

Utilizzazione di modelli, manuali, dispense, esercitazioni in classe, audiovisivi.

Alle letture-analisi di «testi visivi» e relative applicazioni in classe, guidate dall'insegnante, verranno alternate le ricerche di produzione espressiva degli allievi.

Visita a mostre o eventi degni di interesse ai fini della materia insegnata.

## 2.3.5. Modalità di valutazione

La valutazione è basata sia sulla qualità delle produzioni degli allievi (saper fare – abilità realizzative), sia sulla loro capacità di lettura delle strutture formali di opere scelte nell'ambito degli argomenti trattati in classe (sapere – conoscenze teoriche). Perciò le prove (nelle forme di contributi orali durante le lezioni e di elaborati degli allievi) saranno diversificate in modo da permettere una valutazione equilibrata delle competenze critico-fruitive (evidenzianti lo studio, le conoscenze teoriche e le facoltà percettive) e delle competenze produttive (evidenzianti l'acquisizione di adeguati metodi di lavoro, l'abilità tecnica, la qualità espressiva e creativa). Verranno pure considerati l'atteggiamento verso la disciplina, ossia l'interesse, la partecipazione attiva durante le lezioni, la sensibilità verso le arti, lo spirito creativo e l'ottimismo nella sperimentazione.

2.3.6. Collegamenti interdisciplinari

Saranno specialmente cercati e sostenuti i collegamenti con le discipline introduzione alla storia dell'arte, musica e italiano.

### 3. Musica

**La disciplina musica sensibilizza l'allievo a vivere e capire il fenomeno musicale nella sua vastità e complessità, sia attraverso realizzazioni pratiche che attraverso l'ascolto, esercitando lo sviluppo equilibrato delle capacità emozionali, razionali, creative e psicomotorie.**

#### 3.1. Obiettivi essenziali (classi prima e seconda)

- Favorire la maturazione umana dell'allievo, attraverso la musica, per un suo inserimento critico e consapevole nella realtà d'oggi;
- possedere un atteggiamento aperto e disponibile nei confronti della varietà del fenomeno musicale;
- essere aperto alle differenze che la musica propone;
- essere disponibile ad approfondire ed estendere le proprie conoscenze della musica;
- essere disponibile ad ampliare, differenziare e affinare il proprio gusto musicale;
- essere disponibile alla critica e alla discussione;
- porsi problemi riguardanti il campo musicale;
- individuare e analizzare i collegamenti con altre discipline e sentire l'importanza dell'interazione di diversi fattori nella produzione musicale (tecnici, sociali, estetici, filosofici economici, storici);
- esplorare e sviluppare le proprie potenzialità creative, affinando il gusto estetico, la fantasia, la sensibilità al fenomeno musicale e lo spirito critico;
- saper ascoltare, commentare e descrivere un'opera musicale;
- saper discutere e sostenere opinioni critiche sulla musica e sulle sue problematiche;
- saper utilizzare la voce o uno strumento musicale (individualmente o in gruppo) per sviluppare le proprie capacità espressive e per avvicinarsi concretamente a un'opera.

#### 3.2. Referenti disciplinari

<i>Campi</i>	<i>Argomenti</i>
Elementi di Storia della Musica.	Le <i>epoche</i> musicali: le loro caratteristiche e diversità. Alcuni esempi di <i>stili</i> musicali nel loro processo storico, con riferimenti a <i>compositori</i> .
Elementi tecnici e teorici di base.	I <i>linguaggi musicali</i> nelle loro specificità tecniche (il concetto di modalità, di tonalità, e altre possibili organizzazioni di elementi musicali) e strumentali (specifiche scelte di organici strumentali e orchestrazioni).
I generi musicali nelle loro diversità e varietà.	Esempi concreti di <i>generi</i> musicali in relazione alla loro funzione (musica vocale, strumentale, per il teatro, per la danza, per il cinema, da concerto, da ballo, ecc.).
Introduzione alle forme musicali.	Il concetto di <i>forma</i> in musica. Esempi concreti di forme musicali.

<i>Campi</i>	<i>Argomenti</i>
Il rapporto tra musica e altre arti o discipline.	musica e poesia. Musica e immagine. musica e Storia. Musica e società.
L'espressività musicale attraverso la pratica strumentale e vocale.	Esperienze vocali e strumentali per sviluppare il controllo della propria espressività musicale.

### **3.3. Modalità d'insegnamento**

Presentazioni introduttive.

Ascolti mirati (utilizzo di registrazioni audio e video).

Esercizi di analisi e commento. Lavori personali di approfondimento. Pratica vocale e strumentale.

Partecipazione a manifestazioni musicali.

### **3.4. Modalità di valutazione**

La valutazione terrà conto:

- della partecipazione attiva e della qualità degli interventi in classe;
- dei progressi nella pratica musicale in classe;
- delle verifiche tecniche (scritte e/o orali) sulle conoscenze e capacità;
- della capacità di ascoltare, commentare e descrivere un'opera musicale;
- della capacità di contestualizzare un'opera musicale.

### **3.5. Collegamenti interdisciplinari**

Vista la struttura estremamente articolata della materia, sono possibili collegamenti interdisciplinari con tutte le discipline.

## 4. Introduzione alla storia dell'arte

### 4.1. Caratterizzazione della disciplina

**L'insegnamento della storia dell'arte ha come oggetto d'indagine alcune forme della creatività umana, in particolare quelle connesse con l'architettura, la pittura e la scultura lungo il corso dei secoli. In questo senso, esso rappresenta una componente essenziale nella formazione del giovane in ambito umanistico e contribuisce in modo sostanziale e specifico alla maturazione del gusto individuale e alla formazione di una coscienza storico-artistica, sensibile alla valorizzazione e conservazione del prodotto artistico, a cominciare da quello presente sul territorio.**

#### **Finalità formative (classe seconda)**

Il corso annuale di introduzione alla storia dell'arte si propone come obiettivi generali e prioritari di avviare l'allievo alla conoscenza critica di alcune forme di creatività artistica durante le epoche e, parallelamente, di incentivare una riflessione sull'arte e la sua storia, quali componenti essenziali di una civiltà profondamente correlata con la vita spirituale dell'uomo. L'interazione dei due obiettivi dovrebbe permettere l'affinamento della percezione visiva dell'allievo e la crescita della sua sensibilità estetica: fattori funzionali alla maturazione intellettuale e alla sensibilizzazione nei confronti dell'espressione artistica, del passato come del presente. Egli sarà così messo in condizione di trasformarsi da recettore passivo in fruitore attivo, attento quindi ai valori artistici della propria civiltà e all'attualità delle proposte culturali, a cominciare da quelle presenti sul suo territorio.

### 4.2. Obiettivi formativi

L'insegnamento della storia dell'arte mira a far comprendere che la produzione artistica si esprime attraverso uno specifico linguaggio che può essere analizzato ed è parte di un complesso sistema culturale e comunicativo. Perché ciò accada, si dovrà mettere l'allievo in condizione di acquisire una serie di conoscenze e di costruirsi alcune competenze basilari.

In particolare:

- l'acquisizione di alcuni strumenti critici e metodologici atti a distinguere e a individuare i caratteri propri della produzione artistica, in relazione al contesto storico in cui si è sviluppata, attraverso la messa a fuoco di differenti modelli di lettura (iconografico, stilistico, storicistico);
- la capacità di riflettere sulla genesi di un'opera, sulla sua contestualizzazione e specificità linguistica ed espressiva.

Di fronte a un'opera d'arte, l'allievo dovrà quindi sapersi porre una serie di interrogativi cui dare delle congrue risposte, che coinvolgano progressivamente gli aspetti materiali, i contenuti iconografici e iconologici, gli aspetti formali, il contesto storico, culturale e sociale all'interno del quale essa è cresciuta.

#### 4.3. Referenti disciplinari

Privilegiando nel corso dell'anno l'analisi di uno o due periodi della storia dell'arte occidentale, si porrà maggiormente l'accento su alcune metodologie di lettura dell'opera.

In particolare:

*Elementi di iconografia e iconologia*

Una corretta metodologia per giungere alla lettura puntuale dei significati denotativi (iconografici) e connotativi (iconologici) dell'opera, indagando, se necessario, anche sulle possibili fonti. Spazio adeguato dovrà essere dato all'analisi dei generi e allo sviluppo di una determinata tradizione figurativa.

*Le componenti formali e stilistiche*

Gli elementi fondamentali e le strutture di base del linguaggio visuale, quali colore, linea, superficie, luce e ombra, volumi, spazio e composizione, introducendo o riprendendo anche alcuni aspetti della percezione visiva. Si potrà allora dare spazio a un'analisi di tipo stilistico.

*I presupposti storico-sociali*

L'analisi dei presupposti storico-sociali alla base dell'evoluzione e dell'assestamento di un particolare linguaggio espressivo.

Si prenderà in considerazione un momento esemplare dello sviluppo del pensiero artistico occidentale, mettendo l'allievo in condizione di riconoscerne le caratteristiche essenziali e i suoi maggiori interpreti.

#### 4.4. Modalità d'insegnamento

Ai fini di una reale crescita culturale e sensibilizzazione dell'allievo, è fondamentale sviluppare un limitato meccanismo di competenze, in grado però di svilupparsi nel tempo. Il coinvolgimento diretto dell'allievo e il piacere della scoperta diventano strumenti indispensabili oltre che gratificanti del conoscere.

In particolare, si farà in modo che l'analisi formale delle opere e la teorizzazione delle diverse categorie siano colte dagli allievi stessi, attraverso una serie di esercizi mirati o grazie all'analisi comparata di opere con lo stesso soggetto, ma appartenenti a epoche o ad autori diversi. In questo senso, si metteranno gli allievi nella condizione di doversi confrontare con le diverse modalità di analisi e lettura dei linguaggi figurativi, cercando poi di dare ordine e completezza alle loro intuizioni.

Sarà infine fondamentale stimolare la loro curiosità e sensibilità sia affidando, individualmente o a piccoli gruppi, l'analisi di opere esemplari o di singoli artisti o di particolari movimenti da presentare poi oralmente in classe, sia favorendo il contatto diretto con l'opera d'arte, visitando mostre e musei, monumenti e istituzioni preposte alla promozione e salvaguardia della produzione artistica in Ticino.

#### 4.5. Modalità di valutazione

La valutazione tende a verificare il raggiungimento degli obiettivi sopraelencati, in particolare attraverso l'accertamento della capacità di analisi di un'opera d'arte da parte dell'allievo, grazie all'utilizzo delle conoscenze e delle competenze acquisite in classe. Ciò potrà avvenire sia mediante verifiche orali o scritte sia attraverso la costruzione di un coerente e personale percorso di analisi. La valutazione sommativa terrà inoltre in debita considerazione l'atteggiamento dell'allievo nel corso delle lezioni, l'impegno, l'assunzione di responsabilità e la qualità della partecipazione in classe.

---

**4.6. Collegamenti interdisciplinari**

Ai fini di una visione più ampia e storicizzata della materia, i docenti si preoccuperanno, per quanto possibile, di ampliare l'insegnamento della storia dell'arte con opportuni collegamenti interdisciplinari, in particolare con arti visive e musica, italiano e storia.

---

## 5. Opzioni complementari

### 5.1. Arti visive – OC

#### 5.1. Finalità formative

L'opzione complementare arti visive costituisce un'opportunità sia di arricchimento o diversificazione della formazione artistica ricevuta nel primo biennio, sia d'orientamento verso quegli studi post-liceali che richiedono una sensibilità, un sapere e delle capacità tecnico-espressive di base nel disegno e nelle arti visive.

Gli allievi, tramite una selezione di problematiche e di adeguati esercizi d'applicazione, vengono avvicinati a esempi indicativi di ricerche e tecniche di produzione, con le quali devono confrontarsi operatori delle arti visive.

#### 5.2. Obiettivi essenziali e obiettivi finali

Introdurre a nuove tematiche stimolanti la curiosità o l'interesse verso le arti visive. A dipendenza delle disponibilità di sede, nell'ambito di un'ampia gamma di attività operative esemplari, gli allievi vengono gradualmente portati a sperimentare nuovi codici linguistici, strumenti e produzioni originali, con metodologie rigorose di progettazione e d'esecuzione nei campi del disegno, della pittura, della scultura e del linguaggio video.

#### 5.3. Referenti disciplinari

- *Il disegno*: l'architettura, la rappresentazione esatta della realtà, la ricerca artistica, l'incisione e la stampa, i fumetti, la scenografia e la grafica computerizzata.
- *La pittura*: rapporti tra finalità espressive e tecniche esecutive, i generi, le poetiche e gli stili, la realtà e l'astrazione.
- *La scultura*: rapporti tra finalità espressive e tecniche esecutive, i generi, le poetiche e gli stili, la realtà e l'astrazione.
- *La fotografia*: nella pittura moderna, nei massmedia, nella pubblicità.
- *Il linguaggio del cinema*: dal racconto verbale alla sceneggiatura, alla regia e alla produzione di un filmato con videocamera.

#### 5.4. Modalità d'insegnamento

L'insegnamento dell'opzione complementare si avvale sia di supporti documentari specifici (diapositive, riproduzioni d'arte, filmati, raccolte di fotografie), sia di sussidi didattici (cartelloni, modelli, manuali tecnici, schede di lavoro con repertori di attività operative di consolidamento, approfondimento e produzione creativa in stretto rapporto con gli argomenti teorici svolti, strumenti tecnici), sia di estratti di saggistica artistica. Le attività in classe sono graduate per complessità e guidate in modo da favorire il lavoro di ricerca personalizzata degli allievi. A dipendenza dell'attualità sono promosse visite a esposizioni di disegni, progetti, pitture e fotografie, nonché a laboratori di professionisti locali.

### **5.5. Modalità di valutazione**

L'apprendimento è verificato mediante esercitazioni e produzioni collettive o individuali in applicazione degli argomenti trattati. Saranno valutati in particolare la disponibilità a sperimentare e inventare, la sensibilità estetica, il senso di responsabilità, lo spirito critico.

Alla conclusione del biennio, ogni allievo presenta una raccolta di almeno dieci elaborati (oppure cinque e un filmato) inerenti a due dei cinque campi presentati nel biennio. Deve dimostrare di aver acquisito il grado di consapevolezza del ruolo comunicativo ed espressivo degli elementi linguistici utilizzati, le capacità tecniche, l'originalità, le fonti d'ispirazione e la metodologia di lavoro.

---

## 6. Musica – OC

Il progetto per l'attività del secondo biennio di musica intende in primo luogo sviluppare una formazione culturale nel campo musicale. Gli obiettivi generali non si orientano verso una specializzazione, bensì verso una conoscenza del momento musicale in un contesto storico culturale.

Dato che l'opzione complementare è rivolta sia a coloro che hanno seguito il corso di musica, sia agli allievi che hanno seguito il corso di arti visive, tenuto dunque conto che la preparazione degli allievi è assai diversa, sarà indispensabile una programmazione praticamente individualizzata.

I referenti disciplinari presentati in questo documento sono da intendere come un ventaglio di possibili realizzazioni didattiche, che verranno adattate ai vari livelli di preparazione.

### 6.1. Finalità formative

Sensibilizzare l'allievo a vivere e capire il fenomeno musicale nella sua vastità e complessità, sia attraverso attività pratiche, sia attraverso l'ascolto, esercitando lo sviluppo equilibrato delle capacità emozionali, razionali, creative e psicomotorie per favorirne l'inserimento nel mondo culturale.

### 6.2. Obiettivi essenziali

- Favorire, attraverso la musica, la maturazione dell'allievo per un suo inserimento critico e consapevole nella realtà d'oggi;
- possedere un atteggiamento aperto e disponibile nei confronti della varietà del fenomeno musicale;
- essere aperto alle differenze che la musica propone;
- saper inserire un'opera musicale nel proprio contesto storico e culturale;
- essere disponibile ad approfondire ed estendere le proprie conoscenze della musica;
- essere disponibile ad ampliare, differenziare e affinare il proprio gusto musicale;
- essere disponibile alla critica e alla discussione;
- porsi problemi riguardanti il campo musicale;
- individuare e analizzare i collegamenti con le altre discipline, e sentire l'importanza dell'interazione di diversi fattori nella produzione musicale (tecnici, sociali, estetici, filosofici, economici, storici);
- esplorare e sviluppare le proprie potenzialità creative, affinando il gusto estetico, la fantasia, la sensibilità al fenomeno musicale e lo spirito critico;
- saper ascoltare, commentare e descrivere un'opera musicale;
- saper discutere e sostenere opinioni critiche sulla musica e sulle sue problematiche;
- saper utilizzare la voce o uno strumento musicale (individualmente o in gruppo) per sviluppare le proprie capacità espressive e per avvicinarsi a un'opera.

**6.3. Referenti disciplinari**

<i>Possibili campi a scelta</i>	<i>Argomenti</i>
Elementi di storia della musica: il Medioevo	il modalismo; il canto gregoriano; l' <i>Ars antiqua</i> e l' <i>Ars nova</i> ; la musica sacra e profana; i rapporti fra musica e pittura; lo sviluppo della notazione musicale.
Elementi di storia della musica: il Rinascimento	il madrigale; il progressivo sviluppo del linguaggio tonale; la «nascita» della musica strumentale; il percorso verso il melodramma.
Elementi di storia della musica: il Barocco	lo stile concertante e il concerto barocco; le sonate barocche; le danze e la <i>suite</i> ; lo sviluppo del melodramma; la fuga.
Elementi di storia della musica: il Classicismo	la sonata classica; la sinfonia; la forma sonata; il melodramma del Settecento.
Elementi di storia della musica: il Romanticismo	la sinfonia romantica; l'opera pianistica; le scuole nazionali; il melodramma dell'Ottocento; la progressiva crisi del linguaggio tonale.
Elementi di storia della musica: il XX secolo	la dissoluzione del sistema tonale; l'atonalismo; le avanguardie; il Jazz; il Rock e i suoi derivati; la musica «etnica».
Musica etnica ed extraeuropea	Modernità e tradizione.

**6.4. Modalità d'insegnamento**

Presentazioni introduttive.

Ascolti mirati (utilizzo di registrazioni audio e video).

Esercizi di analisi e commento. Lavori personali di approfondimento.

Pratica vocale e strumentale.

Partecipazione a manifestazioni musicali.

**6.5. Modalità di valutazione**

La valutazione terrà conto:

- delle capacità acquisite da ogni singolo allievo;
- della capacità di collocare un'opera musicale in modo consapevole e critico nel suo contesto storico e culturale;
- della capacità di commentare un brano all'ascolto e di sapere individuare nella partitura gli elementi più importanti.

**6.6. Collegamenti interdisciplinari**

Vista la struttura estremamente articolata della materia, sono possibili collegamenti interdisciplinari con tutte le discipline.

## **7. Storia dell'arte – OC**

### **7.1. Finalità formative**

Con il corso opzionale di storia dell'arte, in terza e quarta liceo, s'intende offrire all'allievo la possibilità di approfondire e ampliare le conoscenze avviate nell'anno d'introduzione obbligatoria, secondo un taglio programmatico che, ponendo l'accento soprattutto sul quadro storico, culturale e sociale, promuoverà l'apprendimento di una metodologia di lavoro atta a permettere di stabilire ordine e priorità nell'acquisizione di nuove e più ampie conoscenze sull'opera d'arte. Egli sarà così messo nelle condizioni di sviluppare una riflessione autonoma sulla complessità dell'atto creativo artistico, come parte di un articolato sistema comunicativo e come componente fondamentale nello sviluppo della civiltà.

### **7.2. Obiettivi essenziali e obiettivi finali**

Durante i due anni di corso opzionale, attraverso una serie di lezioni ed esercizi mirati che dovranno tenere conto delle conoscenze di linguaggio e di metodo ricevute nel corso introduttivo, si affronteranno i vari aspetti della produzione artistica, soprattutto in relazione al suo ambiente storico e sociale, affinché l'allievo metta a punto un corretto processo d'analisi e sviluppi un'autonoma capacità di riflessione e di giudizio.

L'allievo dovrà di conseguenza saper considerare le interrelazioni tra l'opera d'arte e il sistema culturale che l'ha generata.

### **7.3. Referenti disciplinari**

Riprendendo e approfondendo referenti disciplinari già considerati nel corso introduttivo, quali l'iconografia, l'iconologia, le componenti formali e stilistiche, negli esercizi d'analisi, che verteranno su uno o più periodi della storia dell'arte, si affronteranno, in prospettiva prevalentemente storica, i vari aspetti della produzione artistica – soprattutto negli ambiti architettonici, pittorici e scultorei – tanto di un singolo artista, quanto di un determinato periodo o movimento.

Si darà di volta in volta risalto, secondo le occorrenze, a un'analisi che tenga conto:

- a) dei rapporti della produzione artistica con il contesto storico (il significato dell'opera in rapporto all'ambito sociale che l'ha prodotta, l'evoluzione del ruolo dell'artista, la committenza, il pubblico, le istituzioni) mettendo così in evidenza i presupposti socio-culturali e i principali attori coinvolti nello sviluppo di una particolare espressione artistica;
- b) degli aspetti tecnici (la pittura su tavola, la pittura su tela, l'affresco, il mosaico, la scultura, l'incisione, ecc.) volti a identificare i nessi tra l'impianto formale di un'opera e le tecniche utilizzate dall'artista per il suo compimento;
- c) delle caratteristiche, peculiarità ed evoluzione dei vari generi artistici (natura morta, la pittura di genere, il ritratto, il paesaggio, ecc.).

#### **7.4. Modalità d'insegnamento.**

Facendo tesoro di quanto appreso nel corso introduttivo, si abituerà l'allievo alla varietà di un insegnamento basato sull'equilibrato connubio di conoscenze impartite in mirate lezioni a propensione cattedratica e d'esercizi d'analisi, di progressiva ampiezza, intensità e autonomia, da svolgersi in gruppo o singolarmente.

Accanto alle lezioni in aula si assicurerà, nel limite del possibile, un costante contatto con l'opera d'arte, sia valorizzando il patrimonio artistico presente sul territorio sia attraverso visite periodiche a musei, gallerie, esposizioni temporanee.

Si cercherà inoltre di ampliare l'insegnamento con opportuni collegamenti interdisciplinari, dalla letteratura, alla storia, alla musica, al cinema, ecc.

#### **7.5. Modalità di valutazione**

La valutazione tende ad accertare il raggiungimento degli obiettivi essenziali e finali.

Si valuteranno di conseguenza le capacità di allestire, in forma orale o scritta, un proprio percorso d'analisi e di esporlo in maniera adeguata.

Accanto a forme di verifica più tradizionali, si potranno promuovere esercizi d'analisi e d'approfondimento da presentare in classe o l'allestimento di piccoli percorsi espositivi reali ma anche virtuali. Nel valutarne gli esiti si darà particolare importanza a commenti e riflessioni, capaci stimolare la discussione e lo scambio di informazioni.